Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Venerdì 29 Agosto — Numero 202

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCLXXVI (Dato a Racconigi, il 25 luglio 1902), col quale si autorizza la Cassa di risparmio di Milano a prorogare di 10 anni il termine per la vendita di due immobili da essa posseduti, denominati: l'uno Caselle, posto in provincia di Mantova, e l'altro Mornico, situato in provincia di Bergamo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCLXXVII (Dato a Racconigi, il 2 agosto 1902), col quale le rendite destinate agli oneri di culto gravanti l'Opera Pia di San Giacomo di Cerreto, di Spoleto (Perugia), sono trasformate a scopo di beneficenza elemosiniera.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Farigliano (Cuneo).*

SIRE!

Il R. Commissario di Farigliano ha il precipuo compito di liquidare il passato e togliere l'incentivo a novelli dissidî.

Occorre a tal'uopo che egli provveda alla completa definizione di varie importanti vertenze, ed in ispecie della questione, sorta nel 1900, circa la responsabilità dei cessati amministratori, prima che i comizi siano convocati per l'elezione del nuovo Consiglio.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi i poteri di quel Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Farigliano, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Farigliano è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Spezia (Genova).*

SIRE!

Il R. Commissario per la straordinaria gestione del Comune di Spezia si è dedicato alacremente alla risoluzione delle questioni che, paralizzando l'opera dell'Amministrazione, ne resero necessario lo scioglimento.

Infatti egli, tra l'altro, ha potuto conchiudere la già progettata transazione con la ditta fornitrice della pietra artificiale per il rivestimento del nuovo civico palazzo, ottenendo la rinuncia da parte della ditta stessa alla somma di lire 30,000 rappresentante il maggiore importo della pietra fornita oltre i limiti del contratto.

Altra transazione ha conchiuso con la ditta fornitrice di una baracca-ospedale, ottenendo un abbuono sul prezzo pattuito.

Inoltre ha accettato, salvo la ratifica del Consiglio, la proposta di una convenzione fra il Comune e la Società Italiana delle industrie elettriche, per l'esercizio delle tramvie elettriche, già iniziatosi con piena soddisfazione della cittadinanza.

Ha poi provveduto al regolare funzionamento dell'Ufficio tecnico comunale, rimasto alquanto disorganizzato in seguito alla sospensione dell'ingegnere capo, di cui ha accettato le dimissioni.

Ma, non ostante tutto ciò, molto rimane ancora a fare, e più che altro preme di menare a buon punto la questione del nuovo palazzo civico, giacchè, datosi termine al primo ordine di lavori, è mestieri dar principio al secondo, previa l'espropriazione di alcuni fabbricati, e decidere con quale pietra debbasene proseguire la costruzione, per il che si è proposto apposito quesito al collegio degli ingegneri della città; come pure urge appianare la vertenza sorta tra il Comune e l'impresa assuntrice delle opere in muratura. Preme del pari rivedere attentamente il progetto del nuovo ospedale, per evitare che per la sua costruzione abbiano a sorgere questioni come per il palazzo municipale, poichè anche per l'edificio spedaliero si è previsto l'impiego della pietra artificiale.

È necessario infine che il Commissario proceda alla nomina del segretario capo del Comune, per la quale ha bandito apposito pubblico concorso in seguito alle dimissioni del titolare; nomina urgente, affinchè il successore possa prendere cognizione degli affari prima che entri in funzioni la novella Rappresentanza.

Per tutte queste considerazioni, reputo necessario sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Spezia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 5 giugno corrente anno, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Spezia, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spezia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ari (Chieti).*

SIRE!

È necessario prorogare di un mese i poteri del R. Commissario di Ari, affinchè l'opera di lui possa arrecare frutti completi e durevoli, segnatamente per quanto riflette il riordinamento dell'ufficio e dell' archivio, la sistemazione delle finanze e dei pubblici servizi, l'accertamento delle responsabilità incontrate dai cessati amministratori, la definizione delle vertenze coi conduttori delle terre di Vallecupa e di quelle con gli appaltatori stradali, la riscossione dei crediti ed infine l' esecuzione delle opere più urgenti.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ari, in provincia di Chieti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ari è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Colosimi (Cosenza).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Colosimi fu sciolto a cagione di profondi dissensi dovuti non solo ad astii personali, ma anche all'interesse che taluni avevano perchè certi crediti non fossero riscossi.

Le maggiori cure sono state per conseguenza rivolte alla pacificazione degli animi ed alla escussione dei debitori.

Ma per conseguire pienamente gl'intenti conciliativi, occorre altresì che le frazioni del Comune attengano qualche miglioramento, segnatamente per quanto riguarda le reciproche comunicazioni. Ed in vero i reclami dei frazionisti rimasero sempre inascoltati sotto le precedenti Amministrazioni, appunto perchè i consiglieri del capoluogo costituivano la maggioranza.

Il R. Commissario ha fatto redigere i progetti per l'attuazione dei quali è già stanziata in bilancio una parte dei fondi necessari, ma è d'uopo che per assicurarne l'esecuzione i lavori siano almeno da lui iniziati.

Così pure è mestieri che la riscossione dei crediti comunali sia compiuta durante l'amministrazione straordinaria.

Per questi motivi mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Colosimi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il precedente Nostro decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Colosimi, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Colosimi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Monteroni di Lecce (Lecce).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di un mese i poteri del R. Commissario di Monteroni di Lecce.

Egli ha presso che compiuto il riordinamento dei pubblici servizi e provveduto a rimuovere gran parte delle irregolarità e degli abusi che provocarono lo scioglimento di quella Rappresentanza.

Ma per evitare che i deplorati inconvenienti si abbiano a riprodurre, necessita che, da persona come lui estranea ai partiti ed alle influenze locali, siano definite alcune pratiche importanti, quali ad esempio la vendita e l'incameramento della cauzione del decaduto appaltatore daziario, l'esperimento di nuovi incanti pel riappalto del dazio e la formazione di nuovi Regolamenti d'igiene e di polizia urbana, in sostituzione di quelli in vigore dal 1875, i quali sono oramai disadatti ed insufficienti.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monteroni di Lecce, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monteroni di Lecce è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri e provvede alla sostituzione del R. Commissario straordinario di Scicli (Siracusa).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Scicli, senza di che non sarebbe possibile conseguire la sistemazione ed il normale funzionamento di quel Municipio.

Con lo stesso decreto si provvede, per ragioni di servizio, alla sostituzione del R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Scicli, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Scicli è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Il signor dott. Giuseppe Zanetti è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del suddetto Comune, in sostituzione del signor cav. Gaetano Obicini che, per ragioni di servizio, è dispensato dall'incarico.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1902

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 19

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la comparsa della peste bubbonica in Victoria (Brasile);

Veduta la Convenzione internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

La città di Victoria (Brasile) è dichiarata infetta da peste bubbonica, e le provenienze da quel porto sono assoggettate alle prescrizioni dell'Ordinanza di Sanità marittima n. 5, del 23 febbraio 1902.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 26 agosto 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43289	Rivetta Vittorio.	*Per la direttissima Roma-Napoli.* Progetto di ferrovia elettrica. (Relazione esplicativa con tre tavole di disegni annesse).
43290	Buonpensiere P. Enrico.	*Commentaria in I. P. Summae Theologiae S. Thomae Aquinatis,* O. P. a q. I, ad q. XXIII (De Deo Uno).
43291	Buonomo Giacomo, Utili Giuseppe.	*Progetto d'impianto idro-elettrico per uso industriale.* (Derivazione dal fiume Calore a monte della staziono di Paternopoli). (Provincia di Avellino). (Relazione esplicativa con la Pianta della Planimetria generale, del Profilo longitudinale, ecc.).
43292	Blount Ch.	*The Right Way* to Learn English. (Grammatica inglese-italiana). (Quinta edizione corretta e riveduta).
43293	Tarantello Enrico.	*La Mosca Olearia* ed il rimedio per combatterla. (Metodo semplice, pratico e di facile applicazione).
43294	Santi B.	*Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia* secondo il censimento del 10 febbraio 1901 . . .
43296	Fulin Ferruccio.	*Il Sogno di un Poeta.* Operetta. (Libretto) . . . .
43297	O. Ben-Raci.	*Le amenità della scienza* . . . .
43298	Auroli Tito.	*La vita e la morte.* . . . .
43299	D'Annunzio Gabriele.	*Francesca da Rimini.* Tragedia in versi in cinque atti (preceduta da una canzone ad Eleonora Duse e chiusa da terzine di commiato, con disegni di Adolfo De Carolis).
43300	Detto.	*Nel primo centenario della nascita di Vittore Hugo* 1802-1902, Ode. . . . .
43301	Laurie A.	*L'Erede di Robinson.* Romanzo di avventure con illustrazioni di L. Benett . . . .
43302	Mezzabotta E.	*Nel Mondo dei Misteri* (Con illustrazioni originali) . . . .
43303	Ferrari Attilio Leopoldo.	*Progetto n. 1 per la sistemazione di Piazza Colonna in Roma* (Monumento a Re Umberto I).
43304	Detto.	*Progetto n. 2* per la sistemazione id. (Monumento id.) . . . .
43305	Detto.	*Progetto n. 3* per la sistemazione id. . . . .
43306	Miglio Giuseppe.	*Prontuario per il calcolo delle tasse di Registro* sulle donazioni e sulle trasmissioni a causa di morte, in esecuzione della legge 23 gennaio 1902, n. 25, alleg. C.
43307	Groppo Weingrill Gisella (F.lli Alinari).	*La Madonna delle Rose.* Quadro di Gisella Groppo Weingrill. Riproduzione fotografica dei f.lli Alinari (insieme del soggetto portante il N. di cat. 35005).
43308	Detta. (Detti).	*La Madonna delle Rose.* Quadro id. Riproduzione id. (dettaglio del soggetto portante il N. di cat. 35006).
43309	Testa A.	*Il Corvo e la Volpe.* La morale della favola (rappresentata da un Pappagallo invece del Corvo e da un Gatto in luogo della Volpe) (Tre fotografie in pose differenti).
43310	Elliott & Sons Limited.	*Il processo al Carbone* (cenni pratici) . . . .
43321	Dancourt Grenet, Brental Giorgio (Talli V.).	*Nora la Domatrice.* (Norah la Dompteuse). Commedia brillantissima in tre atti. (Traduzione in lingua italiana di Virgilio Talli).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **maggio** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

STABILIMENTO. Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipolit. Salvatore Marino. Caserta, novembre 1901.	Rivetta ing. Vittorio.	Caserta	12 novembre 1901	
Tip. Forzani. Roma, 1° novembre 1901.	Buonpensiere P. Enrico dell'Ordine dei Predicatori.	Roma	27 id. »	
Tip. Giuseppe Golia. Napoli, 5 dicembre 1901.	Buonomo ing. Carlo e Utili Giuseppe (Elettricista).	Napoli	23 dicembre »	
Tip. Ferrante. Napoli, 1° dicembre 1901.	Blount prof. Carlo.	Id.	30 id. »	La 1ª edizione fu riservata dallo stesso autore il dì 8 novembre 1883.
Tip. del Tamburo. Siracusa, 15 febbraio 1902.	Tarantello dott. Enrico.	Siracusa	21 febbraio 1902	
Tip. Lompardi di M. Bellinzaghi. Milano, 1° febbraio 1902.	Hoepli comm. Ulrico (Editore).	Milano	28 id »	
—	Ferruccio Fulin.	Venezia	15 marzo »	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora musicato nè rappresentato.
Tip. dell'Emporio. Venezia, 19 marzo 1902.	Acerboni Cesare.	Id.	20 id. »	
Edit. Desclée, Lefebre e C. Tip. Forzani e C. Roma, 28 marzo 1902.	Aureli prof. Tito.	Roma	16 aprile »	
Tip. F.lli Treves. Milano, 1 aprile 1902.	F.lli Treves (Editori).	Milano	17 id. »	
Detta, 27 febbraio 1902	Detti.	Id.	17 id. »	
Tip. Enrico Voghera. Roma, 10 aprile 1902.	Voghera Enrico (Editore).	Roma	23 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto.	Id.	23 id. »	
Fotog. Ferrari A. L. Roma, 25 aprile 1902.	Ferrari Attilio Leopoldo.	Id.	25 id. »	Depositato il disegno riprodotto in fotografia.
Detta, 25 id. »	Detto.	Id.	25 id. »	Id.
Detta, 25 id. »	Detto.	Id.	25 id. »	Id.
Tip. F.lli Miglio. Novara, 20 marzo 1902.	Miglio Giuseppe.	Novara	25 id. »	
Fotog. F.lli Alinari. Firenze, 15 aprile 1902.	F.lli Alinari (Fotografi).	Firenze	26 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti.	Id.	26 id. »	
Fotog. A. Testa. Genova, 28 aprile 1902.	A. Testa (Ditta fotografica).	Genova	28 id. »	
Tip. Roux e Viarengo. Torino, 15 aprile 1902.	Elliot & Sons Limited di Barnet (Inghilterra).	Torino	28 id. »	
—	Remotti prof. Edoardo.	Milano	28 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la 1ª volta il 15 marzo 1902 al Teatro Filodrammatico di Trieste.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43322	Tosti F. Paolo.	*Chanson de l'Adieu.* Words by Edmond d'Haraucourt, with English adaptation by Connie Simon. (N. di cat. 104725).
43323	Marchisio avv. Alfredo Federigo.	*Il Ripostiglio di Chambave e una moneta inedita* di Guglielmo I Paleologo, Marchese di Monferrato.
43324	Miranda Vincenzo.	*La Fortuna* (Un nudo di donna che si copre ed i suoi capelli le coprono gli occhi. Lavoro di orificeria e gioielleria artistica per uso di sigillo).
43325	Detto.	*Le Sirene* (Due nudi che si stringono entrambi dandosi la mano e dalla pinne pende una grossa gemma. Lavoro id. per uso di fermaglio o pendolo).
43326	Detto.	*Fermaglio o Pendolo* (Un nudo di donna avvolta nei nastri, tenendo nel braccio destro dei fiori, che sono in gemme e nel basso una grossa gemma. Lavoro id.).
43327	Detto.	*I miei Colombi* (Un calamaio rappresentato da due Colombi in amore. (Lavoro artistico in argento o in altro metallo).
43328	Guerrini Domenico.	*La Brigata dei Granatieri di Sardegna.* Memorie storiche raccolte (con illustrazioni). . . .
43329	Prévost Marcello.	*L'autunno di una Donna* . . . .
43330	Ibesen Enrico (Buzzi M).	*Imperatore e Galileo.* (Kejser og Galilaeer). Dramma di Storia universale, in 2 parti. (Parte 1ª *L'apostasia di Cesare.* Parte 2ª *L'Imperatore Giuliano*). (Versione autorizzata di Mario Buzzi).
43331	Suderman Hermann (Nani G. E.).	*Evviva la vita!* Dramma in 5 atti. (Unica traduzione libera autorizzata di Gerolamo Enrico Nani).
43332	Barbiera Raffaello.	*La Principessa Belgioioso,* i suoi amici e nemici, il suo tempo. (Da memorie mondane inedite o rare e da archivi di Stato).
43333	De Curtis G. B.	*Carmela.* Song. Words by Edward Teschemacher. (N. di cat. 104782) . . . .
43334	Miranda Vincenzo.	*Sulla Spiaggia.* (Un Calamaio rappresentato da un nudo di donna giacente sull'arena scherzando con varie conchiglie. Lavoro artistico in argento od in altro metallo).
43336	Colucci Salvatore.	*Il SS. Salvatore.* Miracolosa immagine che si venera in Montella. (Cromolitografia con preghiera nel dorso).
43337	De Félissent Giangiacomo.	*Il Generale Pianell* e il suo tempo . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del

N. d'ordine del regirtro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43295	Todisco Abate Francesco.	*Sulla cetra d'amore.* Tocchi dell'anima innanzi al SS. Sacramento, con appendice di preghiera per il mattino ecc. (2ª edizione riveduta ed ampliata).
43311	Fornaciari Luigi.	*Epistolario* di Luigi Fornaciari scelto e illustrato nel centenario della sua nascita (17 settembre 1898) per cura di Raffaello figlio di lui.
43312	Corazzini Gius. Edoardo.	*Diario fiorentino* di Agostino Lapini dal 252 al 1596 ora per la prima volta pubblicato . .
43313	Piergili Giuseppe.	*Vita di Giacomo Leopardi* scritta da esso, con incisioni . . . .
43314	Alfieri Vittorio (Menghini M.).	*Don Garzia.* Tragedia di V. Alfieri commentata ad uso delle scuole da Mario Menghini . . .
43315	Dante Alighieri (Passerini G. L.).	*Le opere minori di Dante Alighieri* nuovamente annotate da G. L. Passerini. — I. *La Vita Nova.*
43316	Romizi Augusto.	*I caratteri morali di Teofrasto.* Edizione critica del testo greco con versione italiana e note.
43317	Balducci Enrico.	*Mineralogia* ad uso dei Licei (con 132 illustrazioni) . . . .
43318	Cavanna G.	*Nozioni su la struttura, le funzioni e le classificazioni degli animali* ad uso dei Licei, secondo i programmi Ministeriali (2ª edizione notevolmente migliorata e accresciuta (con 476 illustrazioni).
43319	Detto.	*Zoologia* descrittiva e comparativa ad uso dei Ginnasi secondo i programmi Ministeriali (in due volumi. Vol. I *Vertebrati* con 194 illustrazioni. Vol. II *Invertebrati,* con 235 illustrazioni).
43320	Celli Angelo.	*L'Igiene della scuola.* Conferenza agl'Ispettori scolastici . . . .
43335	Grey Jane.	*Coppie* . . . .

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 29 aprile 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	29	aprile	1902	
Tip. Reale Paravia. Torino, 28 aprile 1902.	Marchisio avv. Alfredo Federico.	Torino	29	id.	»	
Laborat. Miranda. Napoli, aprile 1902.	Miranda Vincenzo.	Napoli	1	maggio	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto, id. »	Detto.	Id.	1	id.	»	Id.
Detto, id. »	Detto.	Id.	1	id.	»	Id.
Detto, id. »	Detto.	Id.	1	id.	»	Id.
Tip. Roux e Viarengo. Torino, 30 aprile 1902.	Lubatti Giovanni (Maggiore nel 1° regg. granatieri).	Torino	1	id.	»	
Tip. F.lli Treves. Milano, 15 aprile 1902.	F.lli Treves (Editori).	Milano	1	id.	»	
Detta, 1 maggio 1902.	Detti.	Id.	1	id.	»	
Detta, 1 id. »	Detti.	Id.	1	id.	»	
Detta, 1 id. »	Detti.	Id.	1	id.	»	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 2 maggio 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	3	id.	»	
Laborat Miranda. Napoli, aprile 1902.	Miranda Vincenzo.	Napoli	3	id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Stamp. della S. Lega Eucaristica. Milano, 12 febbraio 1902.	Colucci Salvatore.	Avellino	5	id.	»	
(Edit. F.lli Drucker). Tip. del Pio Istituto Turazza. Treviso, 6 maggio 1902.	Felissent conte Giangiacomo (Capitano di cavalleria).	Treviso	7	id.	»	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tip. Napoletana. Napoli, 1901.	Todisco Abate Francesco di Tommaso.	Bari	6	marzo	1902	La prima edizione fu pubblicata nel 1897.
Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 17 settembre 1898.	Sansoni G. C. (Editore) in persona di Albertina ved. Sansoni.	Firenze	28	aprile	»	
Detta, 14 aprile 1900.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Tip. F.lli Bencini. Firenze, 27 maggio 1899.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 23 ottobre 1894.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Detta, 12 ottobre 1900.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Detta, 19 dicembre 1899.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Detta, 28 settembre 1901.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Detta, 21 ottobre 1901.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Detta, 15 ottobre 1896.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Detta, 13 marzo 1893.	Detto.	Id.	28	id.	»	
Tip. Pierro e Veraldi, Napoli, giugno 1900.	Pellicano-Romano Clelia.	Reggio Cal.	3	maggio	»	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
28547	Autori diversi.	*Il Canzoniere Popolare.* Raccolta di canzoni italiane, napolitane e siciliane. (Pubblicazione a dispense).	Editore F. Bideri, Napoli 1901.
40587	Comandini Alfredo.	*L'Italia nei cento anni del Secolo XIX* (1801-1900) giorno per giorno illustrata. (Pubblicazione a dispense).	Tip. A. Vallardi, Milano 1900-1901.
42646	Fuchs Ernesto (Cirincione G.).	*Trattato di Oftalmiatria* ad uso degli studenti e dei medici pratici. (Traduzione italiana eseguita sull'ultima edizione tedesca dal dott. Giuseppe Cirincione, con prefazione del prof. Carlo De Vincentiis) (2ª edizione italiana con 289 figure intercalate).	Tip. Trani, Napoli 1902.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore — Art. 9 e 30

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43288	Manzoni Alessandro.	*I Promessi Sposi.* Storia milanese del secolo XVII illustrata dal pittore Campi . . . . . —

ELENCO *n.* 9 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012* —

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12877	43296	Fulin Ferruccio.	*Il sogno di un Poeta.* Operetta. (Libretto)	Non mai rappresentata nè musicata.
12878	43299	D'Annunzio Gabriele.	*Francesca da Rimini.* Tragedia in versi in cinque atti (preceduta da una canzone a Eleonora Duse e chiusa da terzine di commiato, con disegni di Adolfo De Carolis).	1902. Rappresentata la prima volta in Roma, il 9 dicembre 1901.
12879	43321	Dancourt Grenet e Brental Giorgio (Talli V.).	*Nora la Domatrice* (Norah la Dompteuse). Commedia brillantissima in tre atti. (Traduzione in lingua italiana di Virgilio Talli).	Rappresentata la prima volta il 15 marzo 1902 al Teatro Filodrammatico di Trieste.
12880	43322	Tosti F. Paolo.	*Chanson de l'Adieu.* Words by Edmond d'Haraucourt with English adaptation by Connie Simon. (N. di cat. 104725).	1902.
12881	43333	De Curtis G. B.	*Carmela.* Song. Words by Edward Teschemacher. (N. id. 104782).	1902.

Roma, lì 18 luglio 1902.

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Precedente (1° deposito)	
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli 13 marzo 1902	29 agosto 1887	Depositato il volume 21° costituito dalle dispense coi numeri 156 a 164 pubblicate nell'anno 1901 (Anno XV).
Vallardi Antonio (Ditta).	Milano 26 aprile 1902	18 dicembre 1899	Depositate le dispense coi numeri 28 e 29 del vol. II (anni 1830-1831).
Casa Edit. cav. dott. V. Pasquale.	Napoli 22 aprile 1902	22 giugno 1901	Depositati i fascicoli dal 3° al 20° (inclusivi) che completano l'opera.

del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Favero di P. Confolonieri. Milano, 1902.	Hoepli comm. dott. Ulrico.	Milano 22 ottobre 1901	Riproduzione in numero di ventimila (20,000) copie (con la data del 1902) da vendersi al prezzo di una lira ciascuna.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **maggio** *1902.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Fulin Ferruccio.	Venezia	334	15 marzo 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
D'Annunzio Gabriele.	Milano	106	17 aprile »	
Remotti prof. Edoardo.	Id.	133	28 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	134	29 id. »	
Detti.	Id.	139	3 maggio »	

Il Direttore Capo della Divisione 1ª : S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,138,961 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30, al nome di *Tagliaferri Rosalia* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tagliaferro Rosolia* di Giovanni, minore, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,038,138 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, al nome di Capozzi *Adelina* fu Antonino, minore, sotto la patria potestà della madre La Paglia Concetta, domiciliata a Caltanissetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capozzi *Emilia-Adelina-Maria* fu Antonino, minore (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,190,250 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Francou *Mario* Giovanni fu Onorato, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Francou *Marco* Giovanni, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 643,035 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di *Catalano* Giuseppe e Luigia fu Raffaele, minori, sotto la tutela di *Catalano* Pasquale, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cantalano* Giuseppe e Luigia, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 1000 d'ordine progressivo, N. 8949 di protocollo e N. 132,095 di posizione rilasciata al signor Muscettola Giovanni dalla Intendenza di Finanza di Napoli pel deposito del certificato N. 12,487 della Tesoreria Generale di Napoli della rendita annua perpetua di L. 306.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengono opposizioni, si procederà alla consegna del nuovo titolo, senza richiedere la restituzione della detta ricevuta, che sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, il 28 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO DI CARTELLA (3ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale il certificato N. 914,735 della rendita di L. 400, con decorrenza dal 1° luglio 1902, intestato a Zelaschi Annetta fu Giacomo, moglie di Enrico Guasco, domiciliata in Acqui (Alessandria), per il tramutamento in cartelle al portatore.

Siccome a tergo del detto certificato si scorgono traccie di precedenti scritturazioni di cessione od altro fatte scomparire mediante cancellatura, così a' termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al chiesto tramutamento della rendita suddetta.

Roma, il 6 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 agosto, in lire 100,65.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

28 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,19 5/8	101,19 5/8
	4 1/2 % *netto*	113,19 1/4	112,06 3/4
	4 % *netto*	102,91 5/8	100,91 5/8
	3 % *lordo*	69,25	68,05

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È vacante nella Scuola professionale di Biella la cattedra di matematica elementare (aritmetica, elementi d'algebra, nozioni di trigonometria, geometria elementare, disegno geometrico e computisteria).

L'orario settimanale diurno è di 18 ore; d'inverno si aggiunge un corso serale.

Lo stipendio annuo, da pagarsi sul bilancio della scuola, è di L. 1800.

Gli aspiranti alla cattedra suddetta sono invitati a presentare i loro titoli alla Segreteria della Scuola professionale in Biella, non più tardi del 30 settembre prossimo.

Roma, addì 27 agosto 1902.

D'ordine del Ministro
C. PALOPOLI.

IL PRIMO PRESIDENTE

della Corte d'appello delle Calabrie, Presidente della Commissione per l'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro;

Fa noto:

che essi aspiranti dovranno presentare la domanda, insieme ai documenti richiesti dai RR. decreti 25 maggio 1858 e 14 agosto 1862, n. 766, nel suo ufficio dal dì 1° a tutto settembre del corrente anno.

L'esame avrà luogo nei giorni 13 o 14 del mese di febbraio 1903, alle ore 10 ant., innanzi alla Commissione all'uopo destinata presso la suddetta Corte.

Catanzaro, addì 23 agosto 1902.

Pel Primo Presidente
Il Presidente di Sezione
A. SORRENTINO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily Teleprapli*, di Londra, dedica un lungo articolo alla visita di Re Vittorio Emanuele a Berlino. Vi si dice tra altro:

« Prima d'ora vi era la tendenza di considerare l'Italia come la Cenerentola della Triplice. Ora tutto è cambiato. L'Italia ha scoperto che, in realtà, essa è la più indipendente nazione continentale e la più libera a scegliere le sue amicizie a proprio piacimento. Il suo prestigio è rialzato, la stabilità accresciuta...

« L'apparente ambiguità della politica italiana può essere spiegata in un modo nobile: con la sua devozione alla causa della pace. Nessuna Potenza può credere al concorso dell'Italia in progetti aggressivi. Con l'adesione alla Triplice essa assicura l'equilibrio delle Potenze centrali; col riavvicinamento alla Francia ed alla Russia essa si assicura per ogni altra eventualità.

« L'Italia ha prese due assicurazioni contro due sorta di pericoli, come un individuo che acquista una polizza sulla vita ed un'altra contro l'incendio.

« Del resto, il carattere dei Sovrani europei è pegno di tranquillità sociale quale non si ebbe mai finora. I due alleati che s'incontrano oggi a Berlino hanno parlato poco tempo fa con lo Czar, che ha consacrata tutta la sua attività a dissipare il fervore del militarismo dell'Imperatore tedesco, che al principio del suo regno aspirava ad essere il signore della guerra, ed ora è il paladino della pace. Il convegno odierno non potrebbe quindi essere di migliore augurio ».

***

Dei giornali austriaci, la *Volkszeitung*, di Vienna, commentando di nuovo la visita del Re d'Italia a Berlino, dice che l'accoglienza cordiale fattagli nella capitale tedesca dimostra che il popolo tedesco riguarda l'Italia come un'alleata fedele ed attribuisce un alto valore alla sua permanenza nella Triplice.

Tutte le affermazioni, secondo le quali il legame dell'Italia con le Potenze centrali si sarebbe rallentato, vengono in tal modo confutate.

Il *Lloyd*, di Pest, dice che alla visita in parola non si annette altra speciale importanza politica che quella derivante dai rapporti dell'Italia e Germania quali Potenze della Triplice. Non c'è bisogno di cogliere anche questa occasione per commentare di nuovo la Triplice, perchè già se ne conoscono i fini e le tendenze.

***

I giornali francesi pubblicano lunghi resoconti della visita del Re d'Italia a Berlino, constatando la calorosa accoglienza fattagli dalla popolazione berlinese ed a Potsdam dagli operai italiani.

Il *Temps* consacra un articolo a questa visita, scrivendo che la stampa ufficiosa ed ufficiale germanica ha dato un'impronta eccezionalmente calorosa ai suoi omaggi al Re d'Italia.

***

Telegrafano da Berlino:

Mentre i giornali inglesi annunziano che l'Imperatore Guglielmo visiterà, nel novembre p. v., Edoardo VII, altri giornali affermano che l'Imperatore ai primi di novembre restituirà la visita a Vittorio Emanuele.

In questi circoli di Corte si assicura, invece, che nessuna decisione fu presa sui due viaggi annunziati. Si esclude però che la restituzione della visita al Re d'Italia abbia luogo quest'anno.

Il viaggio di S. M. il Re in Germania

Diamo il seguito dei dispacci giunti all' *Agenzia Stefani*:

Berlino, 28.

Il Corteo traversò la piazza della stazione di Potsdam, seguì via Bellevue, girò intorno alla fontana d'Orlando, inaugurata lunedì scorso, ed entrò nel Viale della Vittoria.

Alle finestre delle case il pubblico sventolava fazzoletti.

L'Imperatore mostrava al Re i monumenti che si trovano lungo la via.

Il Re ammirò con visibile interesse i dettagli della fontana d'Orlando e le statue del Viale della Vittoria, ove le Associazioni dei Veterani, con bandiere, facevano ala.

Il Corteo volse indi a destra, entrò nel Viale di Charlottenbourg, verso la porta di Brandeburgo. Davanti alla porta si trovavano le Autorità municipali con a capo il Borgomastro von Kirchner. Si notavano pure numerose signorine vestite di bianco, appartenenti alle famiglie dei Consiglieri comunali.

Le carrozze del Corteo sostarono pel ricevimento ufficiale.

Il Borgomastro salutò il Re Vittorio Emanuele, pronunciando un discorso di circostanza, dandogli il benvenuto a nome di Berlino.

Poscia la figlia del Borgomastro Kirchner si avanzò verso il Re, al quale offrì uno splendido mazzo di fiori dai colori italiani.

L'Imperatore portava l'uniforme di generale; il Re vestiva l'uniforme di colonnello del 13° Ussari.

I due Sovrani avevano il Gran Cordone dell'Aquila Nera.

Le musiche suonavano. La folla acclamava incessantemente e le truppe presentavano le armi.

Berlino, 28.

Il Borgomastro, von Kirchner, nel suo discorso ricordò le relazioni amichevoli fra le Case di Savoia e di Hohenzollern ed i giorni di festa che ebbero luogo all'epoca del soggiorno dell'Avo e del Padre di Re Vittorio Emanuele a Berlino. La presenza del Re sul suolo tedesco, continuò il Borgomastro, è la prova che il Re è deciso ad appoggiare costantemente l'alleanza fra l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria, perchè i popoli godano la pace.

Il Re rispose molto affabilmente al discorso del Borgomastro, von Kirchner, cui strinse la mano.

Quindi la signorina Kirchner, con alcune altre giovinette, presentò al Re un mazzo di fiori.

Frattanto la folla prorompeva in un'immensa acclamazione.

La Colonia italiana, che si trovava ivi riunita, emetteva frenetici evviva.

Il Corteo riprese indi il suo cammino, percorrendo il Viale dei Tigli, magnificamente decorato.

Le truppe presentavano le armi e la folla salutava acclamando.

Le finestre ed i balconi erano gremiti di pubblico che agitava i fazzoletti.

La dimostrazione continuò fino all'Arsenale, ove ha luogo la benedizione e la distribuzione delle nuove bandiere.

Berlino, 28.

La giornata è veramente splendida. Fin dalle prime ore del mattino, la folla si riversa nelle strade che dovrà percorrere il Corteo. Le finestre rigurgitano di pubblico, specialmente di signore in eleganti *toilettes* estive.

Alle ore 9,15 si dispongono i cordoni di truppa.

Dappertutto, fino sui tetti e nelle strade, fotografi collocano le loro macchine e cinematografi per prendere le negative del Corteo.

Sulla piazza esterna della Porta di Brandemburgo sono stati costruiti quattro grandi marciapiedi in legno ricoperti da tappeti rossi; il primo a destra per la stampa, il secondo per le figlie dei Consiglieri comunali, il primo a sinistra per gli invitati, il secondo a sinistra per i Consiglieri comunali.

Il quadro di quaranta fanciulle, figlie di Consiglieri comunali, vestite di bianco, senza cappello, con un *bouquet* di rose e di capelvenere sul petto, è bellissimo.

Fra le Società schierate con bandiere si notano quelle di beneficenza italiana di Berlino, Lipsia e Copenaghen.

Lungo tutto il percorso si trovano numerose stazioni della Croce Rossa.

I Sovrani furono accolti alla Porta di Brandeburgo da una grande dimostrazione; si grida: *Viva il Re! Viva l'Imperatore!*

Il Re si trattiene col Borgomastro, Kirchner, circa cinque minuti; quindi si avanza dalla parte della carrozza ove è seduto l'Imperatore il gruppo delle fanciulle. L'Imperatore ed il Re sorridono. Le fanciulle s'inchinano e la signorina Kirchner offre al Re un *bouquet* di rose *thea* col nastro dai colori italiani.

Il Re la ringrazia e le stringe la mano. Le fanciulle fanno due inchini e poscia il Corteo parte fra applausi, mentre il Re parla con l'Imperatore e risponde alle acclamazioni della popolazione salutando militarmente.

Il Corteo dalla Porta di Brandeburgo all'arsenale procede al trotto, mentre la folla applaude fragorosamente.

Berlino, 28.

Davanti all'Arsenale si trovava schierata una compagnia del 1° reggimento della Guardia, che portava lo storico berretto del tempo di Federico il Grande.

All'avvicinarsi del Corteo le musiche suonarono la Marcia Reale mentre la folla continuamente acclamava.

Il cortile interno dell'Arsenale era ornato con originali decorazioni fatte con cannoni, fucili e tamburi.

Nel mezzo del cortile si trovava un altare destinato alla cerimonia religiosa per la benedizione delle bandiere.

Terminata la cerimonia, che fu molto caratteristica, il Corteo si recò al Palazzo Reale, fra continue, immense acclamazioni.

Una folla valutata ad oltre cinquantamila persone si accalca ora lungo l'itinerario che dovrà percorrere il Re per recarsi a colazione all'Ambasciata italiana.

Berlino, 28.

La cerimonia della benedizione delle bandiere all'Arsenale durò circa mezz'ora. L'Imperatrice vi assistette da un balcone interno del cortile con la Principessina Vittoria Luisa, il Principe Leopoldo e le Dame di Corte.

L'Imperatrice vestiva un elegante abito di seta *recedan*, con boa di merletto bianco e nero, la fascia dell'Aquila Nera e *toque recedan* guarnito di merletto bianco ed *asprit* bianco.

La Principessa Vittoria Luisa vestiva in seta rosa con merletti bianchi e gran cappello di feltro bianco con grande piuma.

Compiuta la cerimonia, l'Imperatore ed il Re coi Principi e con l'on. Prinetti, il conte de Bülow, il generale Ponzio-Vaglia, il generale Brusati, i loro seguiti e le Autorità passano all'esterno dell'Arsenale per assistere alla sfilata delle quarantuna bandiere. L'Imperatrice con la Principessa Vittoria Luisa, il Principe Leopoldo e le dame passano sul balcone esterno dell'Arsenale.

Comincia a tuonare il cannone che spara centun colpi.

Le bandiere si dispongono su tre linee, alla testa della prima è il Kronprinz, alla testa della seconda è il Principe Eitel ed alla testa della terza il piccolo Principe Gioacchino.

L'Imperatore ed il Re assistono alla sfilata dal marciapiede.

I personaggi dei loro seguiti restano un poco indietro. Le bande suonano l'inno dei rispettivi reggimenti e le bandiere sfilano due volte al passo di parata tra grandissimi applausi della folla.

Quindi l'Imperatore ed il Re si recano a salutare l'Imperatrice e si forma di nuovo il Corteo che fra immensi applausi entra alle ore 10,20 nel Palazzo Reale.

Berlino, 28.

La sala dell'Ambasciata italiana, ove ha luogo la colazione in onore di S. M. il Re, è riccamente decorata di fiori. La tavola è elegantemente preparata. A destra del Re siederanno la contessa von Bülow, l'on. Ministro Prinetti, il Ministro degli Affari Esteri, de Richthofen, l'ammiraglio De Libero, l'addetto militare tedesco a Roma, von Chelius, il dott. Quirico, il delegato del tesoro italiano cav. Rizzi ed il marchese Negrotto; a sinistra del Re la marchesa Imperiali, il generale Lindenquist, il generale Brusati, il colonnello Blumenthal, il duca di Fragnito, il marchese Imperiali ed il cav. Orsini-Baroni.

A destra dell'Ambasciatore, generale Lanza, siederanno il Cancelliere de Bülow, il generale Ponzio-Vaglia, il Sottosegretario di Stato per gli esteri, Mühlberg, il maggiore Marciani, von Keibel,

il maggiore Todini e il colonnello Gastaldello. A sinistra del generale Lanza siederanno il conte Wedel, il conte Gianotti, il colonnello Arnoldi, il conte Leonardi, il barone Lanken, il conte Prinetti ed il cav. Mattioli.

I dolci sono racchiusi in scatole raffiguranti elmi militari italiani.

Berlino, 28.

L'Imperatore ha inviato stamane in dono all'ambasciatore Lanza un bellissimo suo busto in bronzo.

Dopo la colazione il Re riceverà all'ambasciata italiana la Colonia italiana ed alle ore 15,30 si recherà al Mausoleo di Charlottenburg onde deporvi una corona sulla tomba di Guglielmo I.

Il Re andrà quindi a lasciare la sua carta da visita alle ambasciate di Austria-Ungheria, Francia, Inghilterra e Russia.

Alle ore 17 S. M. il Re riceverà al palazzo Reale il Corpo diplomatico.

Alle ore 18 vi sarà alla Reggia pranzo ufficiale. Alle ore 20 avrà luogo lo spettacolo di gala al teatro.

Alle ore 22,30 il Re e la Famiglia Reale si recheranno alla stazione e ripartiranno per Potsdam.

Domani giornata di caccia.

Berlino, 28.

Dopo la benedizione delle bandiere, alla quale assistettero oltre i Sovrani, i Principi e le Principesse imperiali presenti a Berlino ed a Potsdam, i generali, gli ammiragli, il Ministro Prinetti, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, il Conte Gianotti, il Cancelliere, conte de Bülow e gli altri Ministri tedeschi, i Sovrani si recarono al Castello Reale, ove una compagnia rese loro gli onori militari, mentre le truppe, che facevano ala, presentavano le armi e la folla acclamava.

Al Castello, sul quale sventola lo stendardo Reale italiano, l'Imperatore condusse il Re nei suoi appartamenti. L'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi Imperiali fecero colazione al Castello.

Il Re si recò al *dejéuner* all'Ambasciata italiana acclamato entusiasticamente lungo tutto il percorso.

Berlino, 28.

S. M. il Re d'Italia ha conferito il Collare dell'Annunziata al Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow; e gliene rimise, oggi, personalmente, le insegne all'Ambasciata italian a.

S. M. l'Imperatore conferì l'Ordine del Merito della Corona Prussiana al Ministro italiano degli affari esteri, on. Prinetti.

Inoltre il Re d'Italia ha conferito al Ministro di Stato tedesco per gli affari esteri, barone di Richthofen, il Gran cordone dell'Ordine Mauriziano ed al Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dott. de Muehlberg, il Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Berlino, 28.

Il Re Vittorio Emanuele ha conferito il Collare dell'Annunziata al Principe Enrico, figlio del Principe Alberto, Reggente il Ducato di Brünswick.

S. M. il Re, in bassa tenuta di generale italiano, accompagnato dai generali Brusati e Lindsquit, in carrozza scoperta di mezza gala, si è recato alle 12,30 all'Ambasciata italiana, acclamato calorosamente lungo tutto il percorso da grande folla.

S. M. il Re fu ricevuto ai piedi dello scalone dal generale Lanza e da tutto il personale dell'Ambasciata.

Nel salone di ricevimento si trovavano tutti gli invitati alla colazione, che furono presentati al Re dal generale Lanza.

Durante la colazione il Re conversò con la contessa de Bülow e con la marchesa Imperiali.

Al *dessert* il Re si alzò e bevette alla salute dell'Ambasciatore, generale Lanza, e del Cancelliere, conte de Bülow.

Tutti gli invitati ascoltarono il brindisi in piedi.

Quindi il Re conferì il Collare dell'Annunziata al conte de Bülow, il quale, commosso, ringraziò ripetutamente il Sovrano.

Dopo la colazione, il Re s'intrattenne col conte de Bülow e col Ministro di Stato, barone de Richthofen.

Il Re ricevette poscia la Colonia italiana.

Berlino, 28.

Il ricevimento della Colonia italiana all'Ambasciata italiana avvenne alle ore 14 nel gran salone di ricevimento.

Il generale Lanza presentò al Re la Colonia italiana di Berlino e le rappresentanze delle Colonie italiane di Lipsia e Copenaghen: in tutto una quarantina di persone.

Il Vice-console d'Italia, cav. Rossi, lesse un indirizzo di devozione e di omaggio al Re, il quale rispose felicitando le rappresentanze e ringraziandole del loro atto di omaggio.

Il Re s'intrattenne poscia, con grande affabilità, con i singoli membri delle Colonie italiane.

Il ricevimento si protrasse per un'ora; quindi il Re ricevette l'on. deputato Arnaboldi.

Alle ore 15,15 S. M. il Re, accompagnato fino all'uscita del palazzo dell'Ambasciata dal generale Lanza e da tutto il personale dell'Ambasciata, risalì in carrozza scoperta insieme coi generali Brusati e Lindsquit, acclamato da grande folla, che si accalcava nei pressi dell'Ambasciata, e si recò a restituire la visita al Principe Federico Enrico, al Gran Ciambellano, conte di Solms, al Maresciallo Waldersee, al generale Hahnke ed agli Ambasciatori esteri presenti a Berlino.

Il Re, acclamato lungo tutto il percorso da grande folla, si dirige verso il Palazzo Imperiale, ove, alle ore 6, avrà luogo il pranzo di gala.

Berlino, 28.

Il Re Vittorio Emanuele è rientrato al Castello acclamatissimo.

Alle ore 18 è incominciato il pranzo di gala, al quale assistono le LL. MM. il Re d'Italia, l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, i Principi presenti a Berlino, l'on. Ministro Prinetti, il Cancelliere, conte de Bülow, i personaggi del seguito del Re, gli alti funzionari dello Stato ed i dignitari di Corte.

Berlino, 28.

Il pranzo di gala al Castello Reale è cominciato alle ore 18 precise.

Il Re d'Italia entrò nella sala da pranzo dando il braccio all'Imperatrice; l'Imperatore dava il braccio alla Principessa Federico Leopoldo.

Il Re era seduto tra l'Imperatore e l'Imperatrice.

A destra dell'Imperatore si trovavano: la Principessa Federico Leopoldo, il Principe Eitel Federico, la contessa de Bülow, il Principe Federico Enrico, la contessa di Keller, dama d'onore dell'Imperatrice, il Duca Adolfo Federico di Mecklemburg, la contessa di Stolberg, dama d'onore dell'Imperatrice, il Principe Ernesto di Sassonia Altenburg, il Principe Alberto di Schleswig-Holstein, il Principe Carlo di Hohenzollern, il capo del Gabinetto civile dell'Imperatore, dott. von Lucanus, il Ministro della giustizia, Schönstedt, il generale von Plessen ed il Ministro Budde.

A sinistra dell'Imperatrice erano: il Principe imperiale, la contessa Brockdorff, gran maestra di Corte, il Principe Federico Leopoldo, il marchese Imperiali di Francavilla, il Principe Paribatra del Siam, la signorina von Gersdorff, dama di Corte, il Principe Clodoveo d'Assia Philippstal-Berchfeld, la contessa de Dohna, dama d'onore, il Principe Alberto di Schleswig-Holstein, il Principe ereditario di Hohenzollern, il conte d'Eulenburg, il Ministro della guerra, von Goessler, il generale von Funck ed il Ministro barone de Hammerstein.

Di fronte al Re era: il conte de Bülow seduto fra il Ministro Prinetti ed il generale Lanza. A destra erano: il maresciallo conte di Waldersee, il generale Ponzio-Vaglia, il generale von Hahnke, il generale Brusati, il generale de Werder, la marchesa Imperiali ed il generale conte von Schlieffen; a sinistra: il gran ciambellano conte de Solms Baruth, il conte Gianotti, il gran Coppiere, Duca di Trachenberg, l'ammiraglio De Libero, l'Ambasciatore von Wedel, il colonnello Gastaldello, addetto militare all'Ambasciata italiana, e il generale de Bülow.

Berlino, 28.

L'Imperatore Guglielmo ha rivolto il seguente brindisi al Re:

« Augurando il benvenuto a Vostra Maestà con tutto il Mio cuore, non esprimo una semplice formula di cortesia, ma do un attestato dal più profondo dell'animo Mio. Sia benvenuta Vostra Maestà come figlio di quel cavalleresco Re Umberto, senza macchia e senza paura, il quale, con la massima cordialità, riportò sopra di Me, molto più giovane di Lui, l'amicizia e la fedele alleanza ch'Egli aveva consacrate ai Miei predecessori sul Trono ed in ispecial modo al Mio defunto Genitore.

« Di Lui Io conserverò sempre nel Mio cuore, finchè vivrò, una memoria sacra e riconoscente.

« Sia benvenuta la Maestà Vostra come Re della bella e splendida Italia, di quel Paese del nostro spirito, sorgente che fa ringiovanire i nostri artisti ed i nostri poeti. Sia benvenuta fra Noi la Maestà Vostra come fedele alleato, dopo la rinnovazione dell'alleanza che ci unisce l'uno all'altro ed al Nostro Augusto amico Sua Maestà l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, di questa alleanza che continua nella sua antica forza e che si è impressa così profondamente nell'esistenza dei nostri popoli dacchè pel corso di diecine di anni essa assicura la pace all'Europa e l'assicurerà, se Dio vuole, per lungo tempo ancora.

« Con Me, in questo saluto pieno di letizia, la patria tedesca, tutta intiera, grida a Sua Maestà il Re: *Urrah! Urrah! Urrah!* »

Berlino, 28.

Al brindisi rivoltogli dall'Imperatore, il Re rispose col seguente brindisi in italiano:

« I sentimenti di sincero affetto che a Vostra Maestà è piaciuto di manifestare verso il Mio paese, la Mia Casa e la Mia Persona, sono pegno prezioso di un'amicizia che con tutto il cuore ricambio. Anch'Io ricordo, con viva emozione, il fraterno affetto che univa l'illustre Genitore di Vostra Maestà al Mio e la cordiale intimità che esisteva tra i Nostri due Avi gloriosi.

« Sotto gli auspicî di queste memorie, le Nostre nazioni procederanno nelle vie della civiltà, sicure per quest'antica alleanza tra l'Italia ed i due Imperi, nella quale la coscienza generale ormai riconosce il simbolo della pace ed il suo più efficace presidio.

« È con questo voto che Io alzo il calice, bevendo alla salute di Vostra Maesta, di Sua Maestà l'Imperatrice e Regina e della Famiglia Imperiale, alla prosperità della possente Germania, dalla quale irradia tanto splendore di attività e di sapere: *Viva Sua Maestà l'Imperatore e Re!* ».

Berlino, 28.

Prima del pranzo di gala, S. M. il Re ha ricevuto il Corpo diplomatico *in corpore*, e poi ciascun membro individualmente.

Fra essi era il conte Szoegyeny, Ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Berlino, 28.

L'Imperatore Guglielmo ha conferito le seguenti onorificenze al personale dell'Ambasciata italiana:

Al marchese Guglielmo Imperiali di Francavilla, l'Aquila Rossa di 2ª classe; a Mattioli Pasqualino, la Corona di Prussia di 2ª classe; ad Orsini-Baroni Luca, la Corona di Prussia di 3ª classe; a Negrotto-Cambiaso Lazzaro, la Corona di Prussia di 4ª classe; al tenente colonnello Annibale Gastaldello, la Corona di Prussia di 2ª classe con brillanti; ed al conte Emanuele Prinetti, segretario del Ministro Prinetti, l'Aquila Rossa di 2ª classe.

Berlino, 28.

Alle ore 20, al Teatro dell'Opera, sfarzosamente illuminato e splendidamente decorato di fiori e di stelle dai colori italiani, e gremito di Autorità, di ufficiali e di moltissime signore in eleganti *toilettes*, ha avuto luogo una rappresentazione di gala in onore di S. M. il Re d'Italia.

I Sovrani, al loro ingresso nel palco imperiale, furono salutati dal suono della Marcia Reale italiana.

S. M. il Re d'Italia, che indossava l'uniforme del 13° Ussari, stava fra l'Imperatore e l'Imperatrice.

Assistevano pure allo spettacolo: il Principe ereditario e gli altri Principi e Principesse Imperiali e Reali, il Cancelliere Conte de Bülow, il Ministro Prinetti, i generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Lanza, il Conte Gianotti, i Ministri tedeschi, il Corpo diplomatico ed i seguiti dei Sovrani.

Lo spettacolo cominciò col secondo atto dell'*Aida*. Terminato l'atto, i Sovrani tennero circolo. Quindi fu eseguito il quarto atto della *Carmen*.

Dopo lo spettacolo i Sovrani partirono per Potsdam.

Berlino, 29.

S. M. il Re d'Italia, accompagnato dal generale Lindsquist e dal Suo seguito, si è recato stamane al Mausoleo dell'Imperatore Federico a Potsdam.

Si trovava a ricevere S. M. il maggiore von Chelius, addetto militare all'Ambasciata tedesca a Roma.

Il Re depose sul sarcofago una corona di orchidee e di ortensie con nastro di seta rossa, portante la scritta: *Vittorio Emanuele.*

Indi il Re è ritornato al Nuovo Palazzo.

Potsdam, 29.

L'Imperatore ha conferito stamane col Ministro Prinetti a Sans-Souci.

Il Re si è recato stamane, alle ore 10, alla caccia al cervo nella foresta di Wildpark, presso Potsdam, accompagnato dal Gran Cacciatore dell'Imperatore, barone von Heintze.

Al tocco avrà luogo un *déjeuner* di famiglia a Klein-Glimcke, presso la Principessa ed il Principe Federico Leopoldo. Vi assisteranno i due Sovrani.

Nel pomeriggio il Re e l'Imperatore faranno una gita in battello a vapore sull'Havel.

Stasera pranzo al Castello di Babelsberg.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha indirizzato dalla Germania il seguente dispaccio a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, cav. Zanardelli:

« *Neues Palais, 27 agosto.*

« Giungendo qui, S. M. l' Imperatore Mi ha annunziato averle conferito l'Aquila Nera. Ne ho provato vi-

vissimo piacere, e Mi affretto a porgerle le mie più sincere congratulazioni.

« Aff.mo cugino: VITTORIO EMANUELE ».

S. M. la Regina Margherita, proseguendo le Sue escursioni in Baviera, ha visitato ieri Starnberg, ed ha fatto un giro in battello sul lago.

S. A. R. il Conte di Torino lasciava stamane Bologna, alle ore 6, col primo scaglione del Suo reggimento, accompagnato dal comandante del Corpo d'armata e dallo Stato maggiore.

In difesa dei prodotti italiani. — La Camera di commercio ed arti comunica:

Si è già detto che furono dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio impartite istruzioni per reprimere le frodi e le falsificazioni che si commettono all'estero sui prodotti italiani, e si è accennato alla opportunità che gli stessi industriali e commercianti interessati cooperino a rendere efficace l'azione del Governo, provvedendo alla registrazione dei rispettivi marchi di fabbrica negli Stati dell'Unione internazionale, il cui ufficio centrale è a Berna.

Ora si rammenta che, per semplificare le formalità relative, ebbe luogo una convenzione addizionale a Madrid, a seguito della quale può ottenersi la registrazione del marchio di fabbrica in tutti gli Stati aderenti, cioè Belgio, Brasile, Francia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svizzera e Tunisia, mediante presentazione di una sola domanda al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, o direttamente, ovvero a mezzo delle Prefetture e Sotto-Prefetture del Regno.

Le norme più dettagliate, riguardanti i documenti che vanno uniti alla domanda e le spese relative, fanno parte di un apposito Regolamento ostensibile anche presso la locale Camera di commercio.

Musei e biblioteche. — Nella prima quindicina di settembre prossimo, la Biblioteca Alessandrina rimarrà chiusa per l'annuale riordinamento.

Il Museo dei gessi resterà chiuso due mesi.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di agosto:

Tranne nella valle del Po, dove la stagione è corsa più favorevole, la siccità perdura dappertutto con gravi danni per l'agricoltura e per la pastorizia. Si sono per vero avute in questa decade delle pioggie; ma o per la piccola quantità dell'acqua caduta, o per il ritardo grande con cui son venute, relativamente al bisogno, non hanno arrecato alle campagne che un beneficio parziale.

L'uva è sempre sana, e promette un buon raccolto; ma gli acini si mantengono in più luoghi assai piccoli, e stentano ad ingrossare.

Il riso va bene. Il granturco, sempre in cattive condizioni, non lascia sperare che un raccolto deficiente. Le condizioni meteoriche della decade riuscirono pure alquanto sfavorevoli all'olivo.

All'Esposizione di Avellino. — L'*Agenzia Stefani*, comunica:

La medaglia d'oro destinata dal Re, come premio della Mostra delle macchine agrarie di Avellino, è stata conferita alla Società Ernesto Breda, di Milano, per la sua trebbiatrice a vapore.

La chiusura della Mostra è prorogata al 10 settembre.

Terremoto. — Ieri vi furono due scosse di terremoto a Gualdo Tadino, l'una mediocre alle ore 19,25, e l'altra sensibilissima alle ore 22,25.

Nei giorni precedenti si ebbero altre scosse nella medesima località.

Il fatto del piroscafo « Sardegna ». — La *Tribuna*, in un telegramma da Genova, 28, rettifica nel modo seguente la notizia avuta da Napoli due giorni prima:

Il comandante Montano smentisce come una fiaba diffusa da Napoli, la notizia che il piroscafo *Sardegna* abbia circondata una barca di pirati, con relative drammatiche avventure nel golfo del Messico, che è distante parecchie giornate di navigazione dalla rotta seguita dal vapore.

Invece la *Sardegna* compiè il salvataggio della nave a vela nord-americana *Notice*, partita nei primi giorni di giugno con sessantaquattro persone portoghesi dall'isola del Capo Verde.

In seguito ad un uragano, la nave fu disalberata, e perdette il timone. Da parecchi giorni si erano consumate le provviste, così che lo spettro della fame camminava coi naufraghi.

Il capitano Antonio Ramos, spaventato da quel che prevedeva dovesse succedere, si gettò in mare annegandosi.

La *Notice* alzava invano i segnali di soccorso, allorchè nella notte di domenica, 3 agosto, fu incontrata in pieno Oceano dalla *Sardegna*, che la salvò rimorchiandola a New-York.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Bombay, è passato a Suez, proseguendo per Genova.

Marina militare. — La R. nave *Garigliano* è giunta a Genova, il *Curtatone* a Spezia, la *Lepanto* a Maddalena, il *Marco Polo* a Chefoo, la *Puglia* a Schimidzu; la *Minerva* è partita da Cagliari.

ESTERO.

Guttaperca e caoutchouc. — Nel 1900 la Società coloniale tedesca, presieduta dal duca Alberto di Meclemburgo, stabilì un premio di 3000 marchi da conferirsi a chi avesse trovato modo di coltivare la pianta della guttaperca nelle colonie della Nuova Guinea. Ora il dottore Schechter, direttore della scuola botanica presso quei possedimenti tedeschi, telegrafa di avere scoperto in grande quantità piante selvatiche di guttaperca e di caoutchouc.

La produzione del caoutchouc aumenta continuamente, sicchè i negozianti interessati nel commercio di questo prodotto nutrono serie apprensioni per l'avvenire. Si parla già di un *trust* che avrebbe per scopo di mantenere i prezzi nei loro limiti attuali. Ecco quanto scrive in proposito il *Courrier de la Bourse et de la Banque* del Belgio, ove si sta prendendo l'iniziativa di questo *trust*:

« L'interesse del *trust* sarebbe di regolare la produzione del caoutchouc ed i prezzi che non bastano o non basteranno sempre a mantenere i diversi mercati d'Europa.

« Ogni giorno si aprono nuove foreste allo sfruttamento. E quando, in un avvenire che è forse prossimo sia nel Congo belga, sia nella Costa d'Avorio francese, saranno aperti all'opera dei produttori nuovi immensi territorî, sarà lecito chiedersi se la produzione del caoutchouc non oltrepasserà di gran lunga i bisogni del consumo e se in seguito i prezzi non caleranno eccessivamente.

« Perciò, benchè il pericolo non sia imminente, sarà bene provvedere fin da ora, perchè l'abilità dei produttori, negozianti e commercianti non risiede nel pensare al pericolo quando si è già dichiarato, ma nel prevenirlo prontamente ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28. — Un dispaccio del *Lloyd* annunzia essere avvenuta una collisione fra il vapore inglese *Peconic* ed il vapore italiano *Liguria*. Questo ebbe una falla alla linea d'immersione ed il *Peconic* ebbe un'avaria a prora.

LONDRA, 28. — Secondo le ultime informazioni, la collisione fra i piroscafi *Peconic* e *Liguria* avvenne nello stretto di Les Narrows presso Sandy-Hook.

TOKIO, 28. — Si conferma che è scoppiato il colera nelle regioni settentrionali della Corea.

NEW-YORK, 29. — Durante alcuni disordini provocati dagli scioperanti di Bluefheld (Virginia Occidentale), vi furono quattro persone uccise.

MONTREAL, 29. — Spreckles, direttore del *trust* dello zucchero, ha deciso di stabilire due raffinerie, una a Montreal e l'altra a Vancouver. La Compagnia avrà un capitale di sei milioni di dollari.

DOUGARIE (Isola d'Arran), 29. — Re Edoardo è sbarcato ieri e nel pomeriggio ha preso parte ad una caccia, uccidendo due cervi.

LONDRA, 29. — Il corrispondente parigino del *Daily Mail* parla di un vasto progetto di accaparramento dei mercati del carbone, che sarebbe in formazione.

Si tratterebbe di costituire una flotta di vapori con bandiera francese che dovrebbe fare servizio tra i porti degli Stati-Uniti, Marsiglia ed altri porti del Mediterraneo. Questo progetto sarebbe appoggiato dai principali capitalisti francesi ed americani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 28 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 758,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 30.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { massimo 32°,0. / minimo 18°,8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 28 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Russia settentrionale e meridionale, minima di 755 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 3 mill. lungo la catena Alpina; temperatura diminuita in Val Padana, aumentata altrove; alcune pioggie e temporali in Lombardia, Veneto, Emilia e alto versante Tirrenico.

Stamane: cielo nuvoloso in quasi tutta l'alta Italia e in Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, di levante in Sardegna, prevalentemente meridionali altrove.

Barometro: minimo a 760 in Sardegna, massimo a 764 all'estremo Nord.

Probabilità: cielo vario al Nord, centro e Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali al NE, intorno a levante in Sardegna, varî altrove; qualche pioggia o temporale sull'alta Italia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 28 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	25 0	21 8
Genova	coperto	calmo	25 6	21 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	21 6	15 2
Torino	sereno	—	22 2	16 9
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	25 5	16 4
Domodossola	1/2 coperto	—	22 0	14 0
Pavia	nebbioso	—	25 6	17 9
Milano	1/2 coperto	—	27 3	18 6
Sondrio	sereno	—	27 0	15 3
Bergamo	sereno	—	24 0	16 7
Brescia	sereno	—	26 5	18 7
Cremona	1/4 coperto	—	26 9	19 3
Mantova	sereno	—	26 6	20 0
Verona	1/2 coperto	—	26 8	19 3
Belluno	3/4 coperto	—	25 5	16 5
Udine	coperto	—	26 4	17 7
Treviso	coperto	—	26 5	18 9
Venezia	coperto	calmo	28 1	19 0
Padova	coperto	—	26 4	18 8
Rovigo	1/2 coperto	—	29 8	18 5
Piacenza	1/2 coperto	—	25 2	19 9
Parma	coperto	—	26 5	18 5
Reggio Emilia	coperto	—	27 2	19 2
Modena	piovoso	—	26 4	19 2
Ferrara	coperto	—	29 1	19 4
Bologna	coperto	—	26 5	18 7
Ravenna	1/2 coperto	—	28 9	19 0
Forlì	nebbioso	—	29 8	20 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 3	20 6
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 0	21 7
Urbino	1/2 coperto	—	27 8	20 8
Macerata	1/4 coperto	—	29 5	22 5
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	19 5
Perugia	1/4 coperto	—	29 4	20 0
Camerino	1/4 coperto	—	30 0	21 0
Lucca	coperto	—	27 0	19 4
Pisa	coperto	—	29 0	21 0
Livorno	coperto	calmo	27 6	21 4
Firenze	coperto	—	31 3	22 0
Arezzo	3/4 coperto	—	30 4	18 0
Siena	1/4 coperto	—	28 5	17 2
Grosseto	1/4 coperto	—	30 4	20 8
Roma	sereno	—	30 7	18 8
Teramo	sereno	—	31 4	19 8
Chieti	sereno	—	28 4	20 0
Aquila	sereno	—	29 8	18 5
Agnone	sereno	—	29 4	20 3
Foggia	1/4 coperto	—	34 3	20 9
Bari	sereno	calmo	27 6	22 2
Lecce	sereno	—	33 0	21 4
Caserta	sereno	—	31 8	18 0
Napoli	sereno	calmo	28 3	22 4
Benevento	sereno	—	31 7	15 6
Avellino	sereno	—	28 8	11 0
Caggiano	sereno	—	29 2	20 6
Potenza	sereno	—	29 2	18 7
Cosenza	sereno	—	32 5	19 0
Tiriolo	sereno	—	27 2	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 0	24 0
Trapani	sereno	calmo	32 3	24 5
Palermo	sereno	calmo	32 6	18 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	22 5
Caltanissetta	sereno	—	29 4	17 3
Messina	sereno	calmo	31 2	24 2
Catania	sereno	calmo	30 5	23 7
Siracusa	sereno	calmo	31 0	20 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	27 5	19 0
Sassari	nebbioso	—	27 3	20 4

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*